

CorriereAdriatico.it

Giovedì 9 Novembre 2017 - ultimo aggiornamento 17:06

- Home
- Marche
- Ancona
- Macerata
- Fermo
- Ascoli
- Pesaro
- Sport
- Spettacoli
- Gossip
- Attualità
- Economia
- Motori
- Viaggi
- Salute
- SONAR

Eccellenze in vetrina: il Food Brand Marche sbarca al Fico di Bologna



ANCONA – Una vetrina prestigiosa per le eccellenze enogastronomiche della regione Marche. Sarà infatti Fico (Fabbrica italiana contadina) a Bologna la prima vetrina della neonata Associazione produttori dell'agroalimentare marchigiano, uno dei primi consorzi regionali multifiliera in Italia, che già in partenza annovera circa il 50% del Pil wine&food delle Marche, con un fatturato aggregato di 750 milioni di euro. Sette i soci fondatori (BovinMarche, Consorzio vini piceni, **Consorzio Marche biologiche**, Consorzio Casciotta d'Urbino dop, Istituto marchigiano di tutela vini, Società Agricola Biologica-Gruppo Fileni, TreValli Cooperlat), che da soli rappresentano circa 3mila imprese agricole del territorio con produzioni che vanno dal latte alla carne, dalla pasta al vino, dall'olio ai cereali e leguminose bio. Sotto l'ombrello di Food brand Marche – il logo che accompagnerà l'associazione – le compagini saranno impegnate a partire da Fico (dal 15 novembre per 12 mesi) nella promozione del brand regionale anche nelle principali rassegne internazionali del settore in Italia e all'estero, nella formazione agli addetti ai lavori e nell'informazione ai consumatori. L'associazione è aperta a chiunque produca o trasformi prodotti agricoli certificati e ha l'obiettivo di mettere in rete anche gli artigiani del cibo che faticano ad autopromuoversi, attraverso la partecipazione ai bandi di finanziamento nazionali e comunitari.

«Il progetto Fico – ha detto la vice presidente della Regione Marche e assessore all'Agricoltura, Anna Casini – nasce e si sviluppa ai confini regionali. La vicinanza con Bologna ci consente di intercettare un segmento turistico, quello enogastronomico, in continua crescita. Come Marche, dopo il sisma, abbiamo bisogno di visibilità e di opportunità per far venire sempre più turisti nella nostra regione». Per il direttore dell'Associazione produttori dell'agroalimentare marchigiano, Alberto Mazzoni: «Le Marche non possono competere sul piano dei numeri con altre importanti aree italiane; il confronto che possono vincere è senz'altro quello della qualità. L'idea – già sperimentata col vino - di fare squadra per portare a fattor comune il buono della nostra regione è stata pienamente condivisa dalle grandi compagini, che faranno da traino ai piccoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì 9 Novembre 2017, 16:32 - Ultimo aggiornamento: 09-11-2017 16:32



Sisma, le Marche stanziano un milione per aziende che assumono nel cratere



Scuole superiori, ecco le migliori d'Italia città per città: le marchigiane



Meteo, torna il maltempo: oggi Italia divisa in due, da domani rovesci al Sud



Fermo, maxi operazione antidroga Arresti e perquisizioni dei carabinieri



L'onda gigante lo travolge, il surfista Andrew Cotton si rompe la schiena ma sopravvive



Incidente sull'A14, muore una persona

NOTIZIOMETRO

RECORD NON RICONOSCIUTO



L'uomo più vecchio del mondo ha 121 anni ma non può dimostrarlo

COLPO GROSSO



Prende il solito gratta e vinci Va a casa e scopre di essere stato fortunatissimo